

LUCI SUL CAMMINO

Notiziario Parrocchia Santa Maria del Carmelo

PENSIERO E MISSIONE
DI DON LORENZO: LE
TRE OPERE PRINCIPALI:

Esperienze pastorali (1958):

- raccolta di riflessioni sul senso e sulle funzioni della Chiesa nella società e sul ruolo dell'istruzione. Ritirato dal commercio per disposizione del Sant'Uffizio, perché la sua lettura fu ritenuta "inopportuna";

L'obbedienza non è più una virtù (1965):

- in difesa dell'obiezione della coscienza;

Lettera a una professoressa (1967):

- scritto con i ragazzi di Barbiana. E' un atto di condanna della scuola italiana, ritenuta antidemocratica e classista, quindi da riformare per essere soprattutto al servizio degli studenti provenienti da contesti di povertà e disagio.

RICORDIAMO I 100 ANNI DALLA NASCITA DI DON MILANI

"NON C'È NULLA CHE SIA PIÙ INGIUSTO QUANTO FAR PARTI UGUALI FRA DISUGUALI"
(LETTERA AD UNA PROFESSORESSA)

A cura di Massimo Bocci (membro Comitato di Redazione)

Il 27 maggio scorso abbiamo ricordato i 100 anni dalla nascita di Lorenzo Carlo Domenico Milani Comparenti più comunemente conosciuto come **don Lorenzo Milani**.

Nasce da un'agiata famiglia di origine ebraica e trascorre la sua giovinezza tra le due guerre mondiali, periodo in cui viene colpito negli affetti personali dalla crisi economica e dalle persecuzioni razziali. Cresce in lui un'indole intollerante verso qualsiasi tipo di ingiustizia e all'età di venti anni, maturata la sua vocazione cristiana, l'8 novembre 1943 abbandona il colto e agiato mondo borghese a cui apparteneva ed entra nel seminario di Cestello in Oltrarno dove vive un'esperienza formativa che lui definisce deludente. Nonostante ciò prende i voti e fa della sua vita una missione evangelica di giustizia. La sua prima destinazione fu a San Donato di Calenzano dove fondò una scuola popolare serale per i giovani operai e i contadini della sua parrocchia. Il 14 novembre 1954 don Lorenzo fu nominato **priore di Barbiana**, una piccola parrocchia di montagna con 124 abitanti in tutto **sui monti del Mugello**, che comprendeva una chiesa, una canonica, un cimitero e una manciata di case sparse sui monti: un angolo sperduto molto lontano dall'Italia del boom economico. In questa realtà fondò una scuola poverissima, organizzata in Canonica, con un solo libro di testo che i ragazzi leggevano a turno e don Lorenzo spiegava. Era una scuola diversa da tutte le altre: diversa negli orari, diversa nei contenuti, diversa nei metodi di insegnamento.



don Lorenzo Milani a Barbiana

L'interesse principale di don Milani era quello di insegnare la lingua per restituire la parola ai poveri e cancellare il circolo vizioso attraverso il quale le classi superiori aumentano il divario tra le classi sociali. Egli credeva in una scuola **aperta ed inclusiva** che, agganciando la conoscenza al progetto di vita di ciascuno, promuovesse lo sviluppo di tutte le intelligenze anche quelle dei soggetti culturalmente e socialmente svantaggiati, creando per ogni singolo individuo un percorso formativo integrato e personalizzato che ne consentisse una crescita armonica. Il primo valore che il sacerdote ha cercato di trasmettere ai suoi studenti è stato il **pensiero critico**. Nella sua scuola l'insegnamento religioso non aveva nulla di ortodosso: si leggeva il Vangelo senza alcun tentativo di indottrinare i ragazzi ed il suo motto era **"I care"**, ovvero mi riguarda, mi sta a cuore, mi prendo cura, in contrapposizione al "Me ne frego" di derivazione fascista. Un approccio formativo che richiede attenzione e interesse per il mondo circostante, evitando di essere centrati su sé stessi, preoccupandosi piuttosto di cosa fa, sente e vuole l'altro. Nel febbraio 1965 don Lorenzo, a seguito di una denuncia da parte di un gruppo di ex combattenti, fu incriminato e rinviato a giudizio per apologia di reato per aver scritto una lettera aperta ad un gruppo di cappellani militari toscani, lettera di altissimo valore morale e civile nella quale chiedeva rispetto per chi accetta il carcere per l'ideale della nonviolenza. A seguito di un tumore del sistema linfatico, don Lorenzo muore a Firenze il 26 giugno 1967 all'età di quarantaquattro anni.



CHI E' SARA CAPORELLI?

- Cantante presso la BASILICA di S. PIETRO dal 2009 e accompagnatrice all'organo per le prove del Coro Vicariato Vaticano;
- Insegnante di formazione liturgico musicale, propedeutica musicale e pianoforte;
- Collaboratrice musicale presso il servizio liturgico di S. Giovanni;
- Direttore di coro con studi e licenze sotto la guida di M. Valentino Miserachs e Walter Marzilli (Pontificio Istituto di Musica Sacra);
- Cantautrice di vari album musicali.

Sara è in possesso di Licenze Pianoforte con formazione fino all'8° anno.

Ha frequentato il triennio di baccalaureato come direttore di coro.

TRA I PIACERI DELLA VITA, LA MUSICA È SECONDA SOLO ALL'AMORE. MA L'AMORE STESSO È MUSICA.

(ALEKSANDR PUSKIN)

A cura di Sara Caporelli (insegnante di musica)

"Nella nostra Parrocchia è possibile avviare i giovani alle straordinarie bellezze della Musica attraverso un percorso di studio serio ma anche gioioso e spensierato adatto a tutti, soprattutto ai bambini e ai ragazzi.

È infatti attivo da 5 anni un **corso di pianoforte** che avvia alla pratica strumentale e al canto, con l'obiettivo di stimolare la creatività che tutti noi possediamo e fornire una guida salda e sicura per conseguire la necessaria **formazione di base**, indispensabile se si intende raggiungere risultati davvero soddisfacenti. Al termine del percorso, che dura 3 anni di pratica del pianoforte, teoria e solfeggio, si rilascia un attestato di formazione. In questo quadro martedì 20 giugno 2023 in Auditorium presso il Teatro Mostacciano si è svolta la prima registrazione video-audio delle performances di tre giovanissime pianiste frequentatrici entusiaste del corso: **Denise Lanziano, Giulia Mazzaracchio ed Eleonora Ricci.**



Denise Lanziano 10 anni



Denise con i nonni



Giulia Mazzaracchio 10 anni



Giulia con la mamma e Sara



Eleonora Ricci 10 anni



Eleonora con il papà pianista

SEGUE

Le piccole pianiste hanno eseguito 15 brani ciascuna, scelti nel repertorio di grandi maestri come Bach, Beethoven, Vivaldi...

Nonostante la loro giovane età hanno dimostrato di possedere carattere, determinazione e sangue freddo, senza alcun timore delle telecamere.

Grazie al loro impegno assiduo e al supporto delle rispettive famiglie, le giovani stanno procedendo speditamente nel loro cammino formativo seguendo i 3 principi fondamentali:

- **accostarsi "seriamente" allo studio dello strumento;**
- **dedicarsi con impegno anche a costo di qualche sacrificio, sperimentando ogni giorno le difficoltà dell'esecuzione;**
- **lettura dello spartito.**

In questo modo Eleonora, Denise e Giulia stanno crescendo con la consapevolezza del grande privilegio di cui godono: poter accedere alla conoscenza del mondo musicale in un contesto sano, amichevole e altamente professionale.

Un ringraziamento speciale va agli amici: Marco Ferri e Angela Giardinelli per la loro professionalità messa generosamente al servizio delle giovani generazioni, rendendo possibili le loro "avventure musicali" con gli indispensabili sostegni artistici di cui sono perfetti conoscitori.

LA MUSICA PER IMPARARE AD ASCOLTARE

"Non si deve insegnare la musica ai bambini per farli diventare grandi musicisti, ma perché imparino ad ascoltare e, di conseguenza, ad essere ascoltati."

Claudio Abbado



Marco, Angela, Sara e Giulia



LA CAREZZA DEL PAPA ALLE SUE PARROCCHIE ROMANE

A cura di Claudio Puliti (membro Comitato di Redazione)

Una pesca di beneficenza con premi speciali.

Qualche settimana fa nella nostra Parrocchia si è svolta una pesca di beneficenza molto singolare.

I premi in palio, infatti, erano stati offerti niente meno che da Papa Francesco, con l'invito a trasformarli in risorse economiche per aiutare i più bisognosi.

Gli oggetti donati e messi in palio nella pesca di beneficenza provenivano dalla grande massa di doni che Papa Francesco incessantemente riceve da tutto il mondo, soprattutto in occasione di visite private. Si potrebbe pensare ad un atto poco elegante da parte Sua: una sorta di "riciclo" simile a quello che molti di noi fanno con i regali di compleanno o di Natale.

Ma non è ovviamente questo il caso: il Papa, seguendo il suo straordinario senso pratico, ha preferito donare piccole opere d'arte alle Parrocchie perché venissero trasformate in risorse economiche utili alla Comunità, piuttosto che accumulare montagne di oggetti, certamente segno di amore sincero ma pur sempre semplici oggetti privi di vita.

Anche io ho partecipato alla pesca e posso dire di aver "vinto" un premio **davvero particolare**.

Si tratta della matrioska riportata nella foto seguente; un segno identitario dei tifosi della squadra di calcio argentina del **"San Lorenzo"**, nota come la squadra del cuore di Papa Francesco.



LA LINEA DEL TEMPO
CHE UNISCE LA
FAMIGLIA SALESIANA
CON LA SQUADRA DI
CALCIO DEL S.
LORENZO

1875

Il 14 novembre, dal porto di Genova, parte la **prima missione in America Latina dei sacerdoti di don Bosco** composta da 10 salesiani;

1882

L'11 novembre nasce a Morón, in provincia di Buenos Aires, **Lorenzo Bartolomé Martín Massa**, figlio di emigrati Torinesi;

1908

Don **Lorenzo Massa**, consacrato nella famiglia dei Salesiani, cura l'oratorio "San Antonio de Padua", nella strada México 4050 dove un gruppetto di ragazzi giocavano a pallone;

1915

Il "San Lorenzo" ascende alla massima categoria del calcio organizzato



Il gadget del "San Lorenzo" vinto alla pesca di beneficenza Parrocchiale



don Lorenzo Massa

Incuriosito sono andato a cercare informazioni e ho scoperto che la squadra è tra le più forti del sud America, e quindi del mondo.

Fu fondata agli inizi del '900 da un sacerdote salesiano di origini Italiane, in particolare Torinesi: **padre Lorenzo Massa** (1882 -1949).

Il sacerdote, vedendo tutti i giorni un gruppo di ragazzini giocare a calcio in un campetto abbandonato vicino alla sua Parrocchia di Buenos Aires nel centrale quartiere di Almagro, decise di aiutarli non solo a giocare con più piacere al loro sport preferito, ma anche ad affrontare la vita con maggiore forza e sicurezza, grazie al Vangelo e ad un bagaglio di strumenti culturali di cui erano del tutto sprovvisti.

Dopotutto don Lorenzo Massa era un Salesiano e sapeva quindi come comportarsi di fronte alla realtà di una gioventù abbandonata a se stessa.

Decise quindi di offrire ai ragazzi lo spazio del suo oratorio, in cambio dell'impegno a seguire la messa ogni domenica.

L'accordo funzionò così bene che nel 1908 la squadra di calcio fu fondata ufficialmente, prendendo il nome di **"San Lorenzo de Almagro"** in onore di don Lorenzo e in ricordo del quartiere di Buenos Aires da cui tutto ebbe inizio.



Il "San Lorenzo" in posa con padre Lorenzo Massa (circa 1910).

IL SOPRANNOOME "CUERVOS"

In Argentina il tifo per una squadra di calcio non è solo una questione sportiva ma una vera e propria devozione, al punto da rendere indistinguibile la fede religiosa da quella calcistica.

La squadra del San Lorenzo rappresenta un esempio di questa peculiarità tutta argentina. Basti pensare al fatto che i giocatori azulgrana sono chiamati i cuervos, i corvi, vezzeggiativo riservato ai preti, testimonianza del legame fortissimo tra il San Lorenzo e il mondo cattolico, risalente agli albori della sua storia.



Lo stemma del "San Lorenzo".



AGENDA DEI PROSSIMI APPUNTAMENTI

Pellegrinaggio a Fatima e Santiago
• dall'11 settembre al 18 settembre
(locandina accanto per dettagli)

LA NOSTRA NEWSLETTER: "LUCI SUL
CAMMINO" RIPRENDE LE
PUBBLICAZIONI MENSILI ALLA FINE DI
SETTEMBRE 2023.

**IL COMITATO DI REDAZIONE AUGURA
A TUTTI BUONE E SANTE VACANZE.**



PELEGRINAGGIO FATIMA SANTIAGO

PELEGRINAGGIO IN AEREO

PARTENZA DA ROMA

PARROCCHIA SANTA MARIA DEL CARMELO



Da Lunedì

11 Settembre

A Lunedì

18 Settembre

QUOTA DI 1350€

LA QUOTA COMPRENDE :

- Volo da Roma a/r
- Bagaglio da imbarcare da 20kg
- Tour in Bus GT
- Assicurazione Medico-Bagaglio-Annullamento e Covid
- Hotel in pensione completa (acqua e vino ai pasti)
- Supplemento singola €280

Direzione Tecnica
Ellisse Viaggi
Tel: 0775-257077

LA QUOTA NON COMPRENDE : TUTTO CIO' NON ESPRESSO NELLA QUOTA COMPRENDE

